

# mondo visione Canzoni lotteria

Per qualche tempo era sembrato che le Canzoni visionarie, con il loro stile stravagante, baritoni come il bel tenore di quest'anno e che alla Rai-TV non avrebbero più montato una trasmissione come costosa, così scarsamente gradita (magari il numero di presenze) e soprattutto così scopertamente evasiva. Invece l'abbinamento con la lotteria (che ha se non altro il pregio di rendere un bel po' di quarantini) è stato un colpo di genio. Quest'anno Rai-TV, con la sua 70ª edizione, che avranno a disposizione quattordici puntate. I cal, anti parteciparono in strappi di sei alla fase eliminativa e arriveranno alla finalissima attraverso due semifinali ed una «serata d'attesa». Il presentatore dovrebbe essere Corrado. Quanto ai giudizi ed ai meccanismi di abbinamento alla lotteria di Capodanno, l'eventualità che si realizzi è che il premio in denaro sarà riservato a due giurte romane che si sommeranno alle cartoline votive.

## Dall'Italia

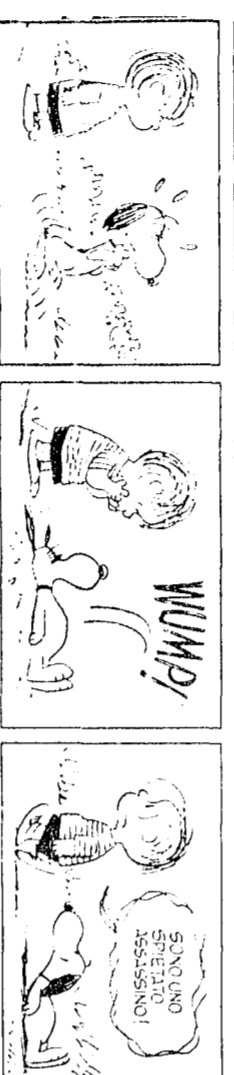
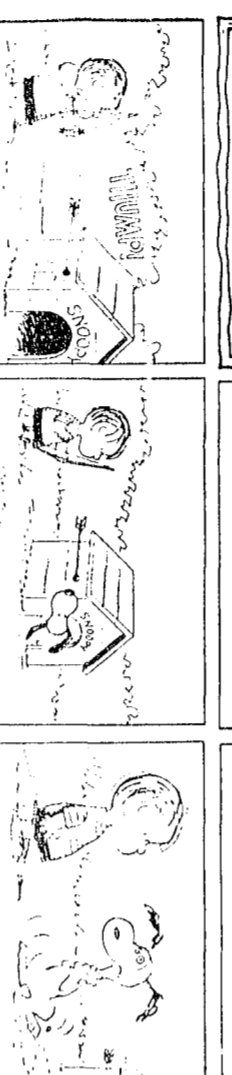
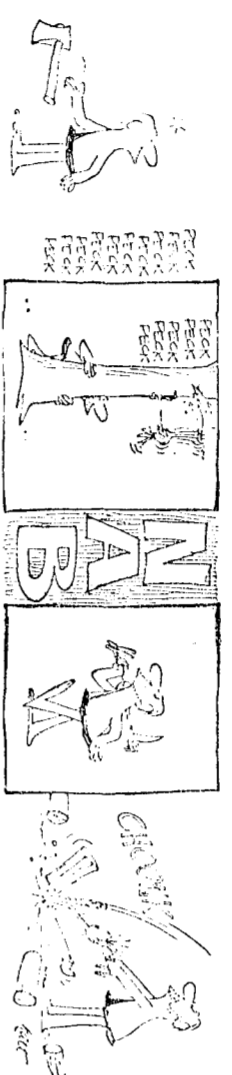
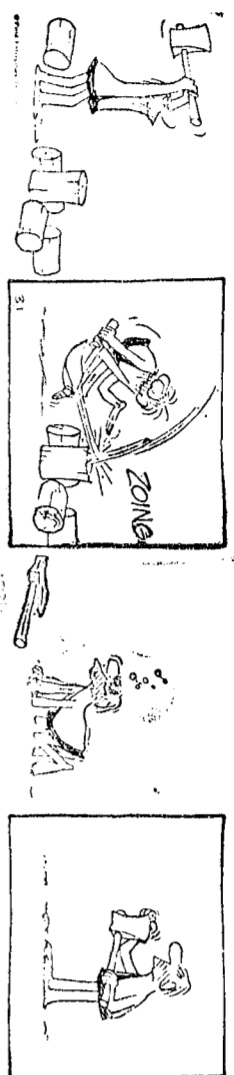
Soldato partigiano — Ne diranno di Romano, un tempo e un'immagine un po' pesante in sei puntate intitolato «Un'ora e un'inverno», scritto da Carlo Malaretta e Seta, diretto da Mario Caporali. Si tratta di una vicenda che prende avvio dal 1938, quando il protagonista, un giovane di nome Enrico Corbelli, è chiamato a far parte di un gruppo di partigiani. Il ruolo del protagonista è di un soldato che si impegna in una lotta di liberazione diventando partigiano. Il ruolo del protagonista è di un soldato che si impegna in una lotta di liberazione diventando partigiano. Il ruolo del protagonista è di un soldato che si impegna in una lotta di liberazione diventando partigiano.

Il regista con Poli — «Il Regista» è un'opera di una trasmissione di carattere satirico e parodistico, scritta da Enrico Corbelli e diretta da Vito Mannari. Ogni trasmissione è divisa in vari atti, e ogni atto è diviso in scene. Il regista con Poli è un'opera di una trasmissione di carattere satirico e parodistico, scritta da Enrico Corbelli e diretta da Vito Mannari. Ogni trasmissione è divisa in vari atti, e ogni atto è diviso in scene.

## Illetterario

Sapelliti monologo — Una nuova stazione televisiva a terra per le trasmissioni via satellite è entrata in funzione a Ulan Bator in Mongolia. La costruzione è stata realizzata con tre mesi di anticipo.

Una nuova serie — Nei primi mesi del 1971 comminceranno a girare in ordine cronologico le scene di una nuova serie di trasmissioni satellitari. Il primo avrà una durata di circa sessanta linee telefoniche per ciascuna direzione o di dodici trasmissioni televisive a colori.



# fiatetalia

**SAN MARINO. ROTARY CLUB.** Il 26 giugno la Repubblica di San Marino dedica una serie di due francobolli dedicati al Rotary International. I francobolli, stampati in rotocalco a tre colori, più loro delimitativo del Rotary, raffigurano nell'ordine: 180 lire, interno della Porta San Francesco; 220 lire, la Rocca. I bozzetti sono di R. Frantoni, autore di numerosi francobolli sammarinesi.

**ROMA. 70.** Sono stati posti in distribuzione i chiodellera approntati per propagare la manifestazione stampata in fogli di 40 esemplari, comprendenti 5 file di 8 esemplari ciascuna, i chiodellera d'epoca, prima e della quinta fila recano la dicitura in italiano, quelli della terza fila in francese, quelli della quarta fila in inglese, quelli della quinta fila in italiano. I fogli recano sui margini le diciture «Roma 70 Palazzo dei Congressi — Roma EUR 25 ottobre 1970 — segretario: Via Vittoria Colonna, 11 — 00193 Roma — Tel. 31966» e possono essere richiesti all'indirizzo indicato al prezzo di 100 lire l'uno, più spese postali (100 lire per il porto ordinario, 200 lire per raccomandato, indipendentemente dal numero di fogli ordinati).



Paolo Poli



**LE MANIFESTAZIONI DI MUGGIA.** I filatelisti muggesi hanno organizzato una nutria serie di manifestazioni per celebrare il centenario del Rotary International. Le manifestazioni, che si svolgeranno nella città di Muggia (Via D. Annunziata) dal 10 al 13 settembre, prevedono mostre di filatelia numismatica, pittura, stampe antiche e archeologia muggera, una conferenza di storia postale di Renzo Bernabei, la spedizione di dispauci postali speciali, una casa filatelia e una casa numismatica, un convegno commerciale e un convegno internazionale di scambi. Il programma è molto nutrito e interessante, presentando in un ampio opuscolo che contiene anche il catalogo delle aste filateliche e numismatiche del materiale offerto dagli organizzatori, riteniamo che si tratti di materiale relativo alla storia postale, sempre interessante e spesso di prezzo modesto. È impossibile dare un'idea esatta del quasi settecento lotti, data la loro estrema varietà, ma chi cerca materiale che si riferisca alla storia postale dei territori dominati dall'Austria, e in particolare alla Venezia Giulia, dalla fine del Settecento ad oggi, troverà certo qualcosa di interessante all'Associazione Filatelica Muggera, via Foschiatti, 1 34015 Muggia.

**MOSTRA DELLA RESISTENZA.** Il Circolo della Resistenza di Torino (Corso Sicaardi, 15) organizza la II Mostra Filatelica Internazionale della Resistenza. La Mostra si terrà dal 31 ottobre al 15 novembre prossimo nel Salone delle Conferenze del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano.

Giorgio Biamino

# settimanale radio TV sabato 27 giugno - venerdì 3 luglio

## La saga dei Forsyte

Dopo tre anni e mezzo di successi ininterrotti alla Tv, l'ultima saga dei Forsyte» tratta dal celebre romanzo di John Galsworthy, giunge adesso sui nostri teleschermi. Ventisei sono le puntate originarie che la Bbc ha commissionato a trasmettere (la prima volta il 7 gennaio 1967 e che è stata costretta a replicare altre due volte in Italia lo vedremo in otto parti).

Nella foto: una parte della famiglia. Da sinistra, in piedi, gli attori Lane Morris, Kenneth More, Joseph O'Connor, Margaret Tyacke, Yvonne Alexander, George Woodbridge; seduti: Irisa Howard, Fay Compton, Nancy Dawn Porter, Nora Nicholson.



## Pronti o in preparazione sei telefilm di giovani autori

# Ritourneranno gli sperimentali

Quest'inverno ci sarà una seconda serie di telefilm sperimentali. La notizia è ormai ufficiale: la Rai-Tv, infatti, ha deciso di riproporre una serie di telefilm sperimentali in una lunga nota nella quale si afferma che Italo Moscati — il curatore di questi programmi — « riprende e porta avanti quel tipo di ricerca iniziato da oltre un anno e sciolto nel primo ciclo trasmesso fra gennaio e febbraio ».

Si è trattato, come i nostri lettori ricorderanno di cinque telefilm firmati da registi debuttanti e da autori giovani: Maurizio Cascajola, Gianluigi Calderone (di questi tuttavia soltanto Cascajola è stato più alto del previsto con una serie) e tanto impegno, in verità, non sembrava sufficientemente premiato dalla collocazione: i film, infatti, furono trasmessi il sabato sera, in seconda ora e sul secondo canale. Come li ha accolti il pubblico? È lo stesso Servizio Opinioni della Rai ad informarci che « l'ascolto è stato più alto del previsto e la serie ha ottenuto un buon ascolto spettatori », mentre la media di ascolto dei telespettatori che seguono i programmi del servizio non esentano i telespettatori dallo stesso servizio considerata dai giudici di gradimento (che tuttavia non viene specificato) può essere considerato « del tutto accettabile ».

Il successo di pubblico del primo ciclo confermato dal servizio opinioni della Rai-Tv - Una collocazione che deve essere cambiata - La necessità di una presentazione

« l'indagine ha comprovato la difficoltà di ottenere dei telefilm nel rapporto di parità con i telefilm di autori affermati, in una posizione critica simile a quella generalmente assunta nei valutazioni televisive di tipo tradizionale ».

Questi i precedenti. Per quei che ritengono il nuovo ciclo (di cui appresso forniamo il rapido sommario pubblicato dal Servizio stampa della Rai) si può dire che le caratteristiche tecniche saranno simili a quelle ottenute in questi anni, ma con un impegno di lavoro e di mezzi molto superiori, e in un'ottica di serie millimetri, autori giovani, e così bassissimi, lavoro di équipe, autori raramente professionisti.

**IL DESIDERIO DI DIVENTARE BELLE.** ROSSA, di Roberto Arrmanno e Franco Calderone.

Due donne della media borghesia rivivono i loro casi: si stanno preparando per uscire e organizzare il programma del pomeriggio, un pomeriggio interamente dedicato allo « shopping ». Passa da un momento all'altro un po' per comprare un po' per guardare semplicemente. Con loro è la bambina della più anziana delle due. Anche lei vive l'avventura di quel pomeriggio.

**UNA LUNGA LINEA BIANCA.** di Alessandro Cane.

Una famiglia che abita in campagna: il padre lavora per un'industria, la madre sta a casa, i due figli sono diversi: uno dall'altro, il più grande è sensibile e introverso, l'altro è sempre immerso in letture e ha un'idea piuttosto ibrida della vita. Non c'è comprensione reciproca, ma le cose vanno apparentemente con normalità, ma i solchi si vanno allargando. La figura e il ritorno del più grande fratello per fornire a tutti l'occasione per un utile ripensamento.

**SONATA AL CHIARO DI LUNA.** di Ferruccio Castellano.

È la storia paradosica e spola in chiave ironica di un giovane operaio che viene sciolto per diventare un istruttore in vista di un viaggio sulla Luna. L'operaio vive la sua esperienza, ma quella della moglie, con divertenti scoperte, agli avvenimenti con silenzioso stupore.